



Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Approvazione dello Statuto dei Musei del Bargello

- Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
- Vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, e, in particolare, i commi da 2 a 10 dell'articolo 1;
- Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- Visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89»;
- Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero», e successive modificazioni;
- Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali», e successive modificazioni;
- Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, recante «Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni;
- Visto il decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 11 dicembre 1997, n. 507, recante «Regolamento recante norme per l'istituzione del biglietto d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato», e successive modificazioni;
- Visto il decreto ministeriale 30 giugno 2016, recante «Criteri per l'apertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali»;
- Rilevato che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto ministeriale 23 dicembre 2014, *«Per i musei dotati di autonomia speciale, lo statuto è adottato dal Consiglio di amministrazione del museo e approvato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, su proposta del Direttore generale Musei»;*
- Tenuto conto dell'«Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei» di cui al decreto ministeriale 10 maggio 2001;
- Tenuto conto della nota dell'Ufficio legislativo, prot. n. 26478 in data 19 settembre 2016, della nota del Direttore del Bargello, prot. n. 554 del 16 marzo 2017 e della nota della Direzione generale Musei, prot. n. 4107 in data 12 aprile 2017, con la quale è stato trasmesso, per l'approvazione, lo Statuto dei Musei del Bargello;



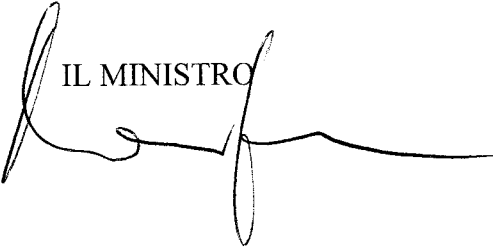


Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

DECRETA:

È approvato lo Statuto dei Musei del Bargello, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Roma, 14 DIC. 2017

IL MINISTRO






Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

STATUTO DEI MUSEI DEL BARGELLO

PREAMBOLO

I **Musei del Bargello** costituiscono un gruppo unico di cinque edifici monumentali, luoghi simbolici della vita civile e religiosa di Firenze dal Trecento in poi. In essi sono conservati i capolavori della scultura rinascimentale e, dalla fine dell'Ottocento e nel corso del Novecento, nei diversi edifici trasformati in musei, sono state aggiunte collezioni di arti decorative straordinarie per importanza e consistenza.

Il **Museo Nazionale del Bargello** –istituto capofila– ha sede nell'antico Palazzo del Podestà di Firenze che, con regio decreto del 22 giugno 1865, divenne il primo Museo Nazionale italiano dedicato alle arti del Medioevo e del Rinascimento. In seguito sono confluite nel Palazzo alcune delle più importanti opere di Ghiberti, Donatello, della Robbia, Verrocchio, Michelangelo, Cellini e Giambologna provenienti in gran parte dalle raccolte mediceo-granducali. Il Bargello è stato poi arricchito con superbi esemplari di bronzetti, maioliche, cere, smalti, medaglie, avori, arazzi, sigilli e tessuti, anche questi provenienti in parte dalle collezioni medicee, dai monasteri soppressi e da privati. Fra i lasciti più rilevanti si ricorda la donazione di Louis Carrand, antiquario di Lione, che nel 1888 legò al Bargello la sua raccolta di oltre 2000 opere di arti decorative e di pitture, con una notevole collezione di arte islamica. Con la riforma ministeriale del 2014, il Bargello è stato dotato di autonomia e è il capofila di altri quattro importanti istituti museali. Il **Museo delle Cappelle Medicee**, istituito nel 1869 e legato alla Basilica di San Lorenzo, è costituito dalla Sagrestia Nuova, capolavoro architettonico e scultoreo di Michelangelo con le tombe di Lorenzo e Giuliano dei Medici, dalla Cappella dei Principi, mausoleo riccamente decorato in pietre dure e commesso marmoreo, e dalla Cripta Mediceo-Lorenese. Nelle Cappelle Medicee è inoltre esposto un nucleo significativo del Tesoro della Basilica di San Lorenzo. La **Chiesa e Museo di Orsanmichele** sono uno dei luoghi più emblematici della vita religiosa e civile di Firenze. L'edificio, nato come antico granaio pubblico, venne trasformato nel Trecento in luogo di culto. Nella chiesa, oltre alle notevoli decorazioni ad affresco, si conservano il ricchissimo tabernacolo marmoreo di Andrea Orcagna e la tavola di Bernardo Daddi, raffigurante la Madonna delle Grazie. Al primo piano di Orsanmichele è esposta la teoria di statue che, fino agli anni novanta del Novecento, decorava i tabernacoli esterni e che costituisce il più importante ciclo di statue monumentali del Rinascimento, con opere di Lorenzo Ghiberti, Donatello, Nanni di Banco, Andrea del Verrocchio e Giambologna. A questo impareggiabile nucleo di sculture e architetture rinascimentali sono state accorpate anche due antiche dimore: Palazzo Davanzati e Casa Martelli. Il **Museo di Palazzo Davanzati**, conosciuto anche come Museo dell'Antica Casa Fiorentina, fu inaugurato come museo statale nel 1956. Ha sede nel trecentesco palazzo della famiglia dei Davizzi, acquisito nel tardo Cinquecento dalla famiglia Davanzati. Oltre alla suggestiva architettura medievale e agli importanti cicli di affreschi del XV secolo, il Davanzati conserva una serie di preziosi arredi e una raffinata collezione di merletti. Il **Museo di Casa Martelli** è stato acquisito dallo Stato nel 1998, in seguito alla donazione da parte della Curia fiorentina. Significativo dell'architettura e del collezionismo barocco di una delle più importanti e antiche famiglie fiorentine, sodale dei Medici fin dal Quattrocento, Casa Martelli conserva



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4 - 50122 Firenze

Tel. 055 2388606 Fax 055 2388756

E-mail: mn-bar@beniculturali.it Pec mbac-mn-bar@mailcert.beniculturali.it



ancora notevoli dipinti di Piero di Cosimo, di Domenico Beccafumi, di Luca Giordano e di Salvator Rosa.

Capo I

FUNZIONE, MISSIONE E ORGANIZZAZIONE

Art. 1

I Musei del Bargello

- 1) I Musei del Bargello, di seguito denominato "Il Bargello", è istituito dotato di autonomia speciale ai sensi e per gli effetti del regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito denominato "Ministero"), adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, e dei relativi decreti attuativi, annoverato, quale Ufficio di livello dirigenziale non generale, fra i musei di rilevante interesse nazionale.
- 2) Il Bargello ha sede in Firenze, Via del Proconsolo n. 4.
- 3) Il Bargello comprende, ai sensi del decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e s.m.i., il Museo delle Cappelle Medicee, la Chiesa e il Museo di Orsanmichele, il Museo della Casa Fiorentina Antica – Palazzo Davanzati, il Museo di Casa Martelli, il Museo Nazionale del Bargello, siti in Firenze.

Art. 2

Finalità e Funzioni

- 1) Il Bargello è un istituto di rilevante interesse nazionale, dotato di autonomia scientifica, finanziaria, contabile e organizzativa. Ha il compito di tutelare, conservare, esporre al pubblico e valorizzare le proprie collezioni e i monumenti, al fine di contribuire alla salvaguardia e alla fruizione del patrimonio culturale, nonché di promuovere la ricerca e gli studi nel settore della storia dell'arte e dell'architettura, sia con risorse interne sia in collaborazione con *partner* nazionali e stranieri, e di curarne la diffusione presso il pubblico e la comunità scientifica. Il Bargello persegue altresì il compito di far apprezzare il valore culturale, sociale ed economico dei beni in esso custoditi e del suo complesso patrimonio culturale, storico e architettonico diffuso nella città di Firenze.
- 2) In ottemperanza all'art. 9 della Costituzione, l'attività del Bargello è mirata in via prioritaria alla tutela del patrimonio culturale e alla promozione e allo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica. Essa è ispirata ai principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza, pubblicità e responsabilità di rendiconto (*accountability*).

Art. 3

Amministrazione e controllo

- 1) Il Bargello è diretto da un dirigente di livello non generale, di seguito indicato come Direttore, nominato ai sensi del comma 6 dell'art. 30 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4 - 50122 Firenze

Tel. 055 2388606

E-mail: mn-bar@beniculturali.it Pec mbac-mn-bar@mailcert.beniculturali.it

29 agosto 2014, n. 171 nonché dell'art. 9 del decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e s.m.i., dalla Direzione Generale Musei;

- 2) Il Bargello è organizzato in spazi espositivi sia coperti che all'aperto, aree monumentali, depositi, biblioteche, spazi di servizio e uffici, aule didattiche, gestiti e governati secondo uno schema organizzativo che assicura la presenza delle seguenti aree funzionali:
 - a) direzione;
 - b) tutela, conoscenza, gestione, valorizzazione e divulgazione delle collezioni degli edifici afferenti al Bargello;
 - c) documentazione, studio, didattica e ricerca;
 - d) logistica, manutenzione generale e servizio tecnico;
 - e) *marketing, fundraising*, servizi e rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni;
 - f) ordinamento, elaborazione e utilizzazione dei dati, gestione delle banche dati e del sito web del Bargello;
 - g) amministrazione, contabilità e gestione del personale;
 - h) accoglienza e vigilanza.
- 3) Con uno o più atti interni sono definiti l'organigramma e l'organizzazione dei servizi afferenti alle aree funzionali di cui al comma 2, nonché ulteriori aspetti concernenti il funzionamento del Museo.

Art. 4

Organi

- 1) Sono organi del Bargello:
 - a) il Direttore;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Comitato Scientifico;
 - d) il Collegio dei Revisori dei Conti.
- 2) Ad essi spetta il compito di garantire lo svolgimento della missione del Museo, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2, comma 2, del presente Statuto.

Art. 5

Attribuzioni del Direttore

- 1) Il Direttore, oltre a quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e s.m.i.:
 - a) svolge i compiti di cui all'art. 35 comma 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4 - 50122 Firenze

Tel. 055 2388606

E-mail: mn-bar@beniculturali.it Pec mbac-mn-bar@mailcert.beniculturali.it

- b) stabilisce, nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 20 comma 2 lettera o) del medesimo DPCM, l'importo dei biglietti d'ingresso, sentita la Direzione Generale Musei e il Polo Museale Regionale, nonché gli orari di apertura delle sedi di competenza, in modo da assicurarne la più ampia fruizione;
- c) elabora il progetto di gestione del Museo, comprendente le attività e i servizi di valorizzazione negli istituti e nei luoghi di sua competenza, ivi inclusi i servizi da affidare in concessione, al fine della successiva messa a gara degli stessi;
- d) determina le linee di ricerca e gli indirizzi tecnici in coerenza con la direttiva generale del Ministro e sotto la vigilanza della Direzione Generale Musei;
- e) è responsabile della gestione del Bargello nel suo complesso e impegna e ordina, nei limiti dei fondi stanziati in bilancio, le spese del Bargello.

Art. 6

Consiglio di Amministrazione

- 1) Il Consiglio di Amministrazione determina e programma le linee di ricerca e gli indirizzi tecnici dell'attività del Bargello in coerenza con le direttive e gli altri atti di indirizzo del Ministero. In particolare:
 - a) adotta lo Statuto e le relative modifiche, acquisito l'assenso del Comitato Scientifico e del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - b) approva la carta dei servizi e il programma di attività annuale e pluriennale del Bargello, verificandone la compatibilità finanziaria e l'attuazione;
 - c) approva il bilancio di previsione, le relative variazioni, il conto consuntivo;
 - d) approva gli strumenti di verifica dei servizi affidati in concessione rispetto ai progetti di valorizzazione predisposti dal Direttore del Bargello, monitorandone la relativa applicazione;
 - e) si esprime su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal Direttore del Bargello.
- 2) Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Direttore del Bargello, che lo presiede, e da quattro membri designati dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di cui uno d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e uno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, scelti tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale.
- 3) Fatta eccezione del Direttore, i componenti del Consiglio sono nominati con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo per una durata di cinque anni e possono essere confermati per una sola volta. La partecipazione al Consiglio di Amministrazione non è cumulabile con quella ad altri organi collegiali del medesimo museo e non dà titolo a compenso, gettoni, indennità di alcun tipo, salvo il rimborso – a valere sul bilancio del museo ed esclusivamente per i componenti eventualmente non residenti nel Comune dove ha sede l'istituto – delle spese ordinarie di viaggio documentate sostenute per presenziare alle sedute del Consiglio. I componenti del Consiglio non possono essere titolari di rapporti di collaborazione professionale con il Bargello, né possono assumere incarichi professionali in progetti o iniziative il cui finanziamento, anche parziale, è a carico del museo.



MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4 - 50122 Firenze

Tel. 055 2388606

E-mail: mn-bar@beniculturali.it Pec mbac-mn-bar@mailcert.beniculturali.it

- 4) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la partecipazione della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni si adottano a maggioranza dei presenti. Le deliberazioni relative alle modifiche dello Statuto, all'approvazione e alle modifiche dei regolamenti del Bargello, si adottano con il voto di due terzi dei componenti in carica. In caso di parità prevale la decisione assunta dal Presidente. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione assiste almeno un componente del Collegio dei Revisori dei Conti.
- 5) Il Consiglio di Amministrazione è convocato in via ordinaria dal Direttore, anche a seguito di richiesta di almeno due componenti del Consiglio stesso. Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono di norma presso la sede del Bargello. La partecipazione può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione. L'avviso di convocazione, con l'indicazione degli argomenti da trattare, viene inviato con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la ricezione ai Consiglieri e ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti con due settimane di anticipo. In caso di particolare urgenza, da indicare nell'avviso di convocazione, la stessa può avvenire con un preavviso di almeno cinque giorni. Sono fatti salvi termini diversi eventualmente previsti da disposizioni di legge per specifici adempimenti. All'avviso di convocazione è allegata la documentazione di supporto inerente agli argomenti all'ordine del giorno, in modo che sia consentita ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti un'adeguata e consapevole partecipazione alle sedute. La documentazione, qualora non disponibile all'atto della convocazione, deve essere trasmessa almeno cinque giorni prima della seduta. Delle sedute del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale da parte della persona individuata all'inizio della seduta da parte del Direttore. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è tenuto a cura del Direttore ed è custodito presso la sede del Bargello.

Art. 7

Comitato Scientifico

- 1) Il Comitato Scientifico del Bargello svolge funzione consultiva del Direttore sulle questioni di carattere scientifico nell'ambito di attività dell'Istituto. In particolare:
- a) formula proposte al Direttore e al Consiglio di Amministrazione;
 - b) supporta il Direttore, sotto il profilo scientifico, nella predisposizione del programma annuale e pluriennale di attività del Bargello;
 - c) predispose relazioni annuali di valutazione dell'attività del museo;
 - d) verifica e approva, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione, le politiche di prestito e di pianificazione delle mostre;
 - e) valuta e approva i progetti editoriali del Bargello;
 - f) si esprime sullo Statuto e sulle modifiche statutarie, nonché su ogni altra questione gli venga sottoposta dal Direttore del Bargello.
- 2) Il Comitato Scientifico è composto dal Direttore del Bargello, che lo presiede, e da un membro designato dal Ministro, un membro designato dal Consiglio Superiore "Beni Culturali e Paesaggistici", un membro designato dalla Regione e uno dal Comune ove ha sede il Museo. I componenti del Comitato Scientifico sono individuati tra professori universitari di ruolo in settori attinenti all'ambito disciplinare di attività dell'istituto o tra esperti di particolare e



MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4 - 50122 Firenze

Tel. 055 2388606

E-mail: mn-bar@beniculturali.it Pec mbac-mn-bar@mailcert.beniculturali.it

comprovata qualificazione scientifica e professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali.

- 3) Fatta eccezione del Direttore, i componenti del Comitato Scientifico sono nominati con decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per una durata di cinque anni e possono essere confermati per una sola volta. La partecipazione al Comitato Scientifico non è cumulabile con quella ad altri organi collegiali del medesimo museo e non dà titolo a compenso, gettoni, indennità di alcun tipo, salvo il rimborso – a valere sul bilancio del museo ed esclusivamente per i componenti eventualmente non residenti nel Comune dove ha sede l'istituto – delle spese ordinarie di viaggio documentate sostenute per presenziare alle sedute del Comitato. I componenti del Comitato Scientifico non possono essere titolari di rapporti di collaborazione professionale con il Bargello, né possono assumere incarichi professionali in progetti o iniziative il cui finanziamento, anche parziale, è a carico del Bargello.
- 4) Il Comitato Scientifico si riunisce su convocazione del Presidente anche in seguito a richiesta di almeno due componenti. La partecipazione può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica e lo stesso Comitato delibera a maggioranza dei partecipanti. In caso di parità prevale la decisione assunta dal Presidente.
- 5) Le sedute del Comitato Scientifico si tengono, di norma, presso la sede del Bargello. La partecipazione può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione. L'avviso di convocazione, con l'indicazione degli argomenti da trattare, viene inviato ai componenti del Comitato con due settimane di anticipo. In caso di particolare urgenza, da indicare nell'avviso di convocazione, la stessa può avvenire con un preavviso di almeno cinque giorni. All'avviso di convocazione è allegata la documentazione di supporto inerente agli argomenti all'ordine del giorno, in modo che sia consentita ai componenti del Comitato un'adeguata e consapevole partecipazione alle sedute. La documentazione, qualora non disponibile all'atto della convocazione, deve essere trasmessa almeno cinque giorni prima della seduta. Delle sedute del Comitato Scientifico è redatto apposito verbale, da parte della persona individuata all'inizio della seduta da parte del Direttore. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Scientifico è tenuto a cura del Direttore ed è custodito presso la sede del Bargello.

Art. 8

Collegio dei Revisori dei Conti

- 1) Il Collegio dei Revisori dei Conti del Bargello svolge le attività relative al controllo di regolarità amministrativo-contabile. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentarie e statutarie, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e il regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Bargello; si esprime altresì sullo Statuto e sulle modifiche statutarie.
- 2) Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre componenti effettivi, di cui un funzionario del Ministero dell'economia e delle finanze con funzioni di Presidente, e da due membri supplenti. I componenti, scelti tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Contabili e nominati con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4 - 50122 Firenze

Tel. 055 2388606

E-mail: mn-bar@beniculturali.it Pec mbac-mn-bar@mailcert.beniculturali.it

- 3) Ai componenti del Collegio dei Revisori spetta un compenso determinato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. I componenti del Collegio non possono assumere incarichi professionali in progetti e iniziative il cui finanziamento, anche parziale, è a carico del Bargello. Le sedute del Collegio possono avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione. Delle sedute del Collegio dei Revisori dei Conti è redatto apposito verbale. Il registro dei verbali del Collegio è tenuto a cura del Direttore ed è custodito presso la sede del Bargello.

Art. 9

Vigilanza

- 1) Il Bargello è sottoposto alla vigilanza del Ministero, che la esercita, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, tramite la Direzione Generale Musei, d'intesa con la Direzione Generale Bilancio. In particolare, la Direzione Generale Musei approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo del Bargello, su parere conforme della Direzione Generale Bilancio.
- 2) L'attività del Direttore del Bargello è sottoposta alla vigilanza della Direzione Generale Musei, che, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, solo in caso di necessità e urgenza, informato il Segretario Generale, di avocazione e sostituzione, anche su proposta del Segretario Generale.

Capo II

FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Art. 10

Autonomia amministrativa-contabile e risorse finanziarie

- 1) Il Bargello è dotato di autonomia amministrativa e contabile per quanto concerne le spese relative all'attività ai sensi della normativa vigente.
- 2) Le entrate derivano:
 - a) da trasferimenti ministeriali, da enti pubblici e da soggetti privati,
 - b) da incassi realizzati dall'attività di gestione dei beni conferiti.
- 3) Il Museo si doterà di apposito regolamento interno di contabilità, in coerenza con le norme e i regolamenti allo stesso applicabili.

Art. 11

Esercizio finanziario

- 1) L'esercizio finanziario del Bargello ha inizio il 1° gennaio e ha termine il 31 dicembre dello stesso anno, e ad esso si riferiscono il bilancio di previsione ed il conto consuntivo, che vanno formulati in termini di competenza e di cassa.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4 - 50122 Firenze

Tel. 055 2388606

E-mail: mn-bar@beniculturali.it Pec mbac-mn-bar@mailcert.beniculturali.it



Art. 12

Deliberazione di bilancio di previsione, variazioni al bilancio e conto consuntivo

- 1) Il bilancio di previsione, le variazioni al bilancio e il conto consuntivo del Bargello sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione.
- 2) Le deliberazioni concernenti il bilancio di previsione, le variazioni e il conto consuntivo sono trasmesse entro quindici giorni al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e al Ministero dell'economia e delle finanze.
- 3) Il bilancio è redatto e approvato ai sensi dell'art. 3, c. 2, del decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e s.m.i., delle disposizioni ivi richiamate e di quelle al momento vigenti. La redazione e l'approvazione del bilancio di previsione, delle variazioni al bilancio e del conto consuntivo avvengono in applicazione del DPR 29 maggio 2003, n. 240 e, a integrazione, del DPR 27 febbraio 2003, n. 97 e, comunque, della normativa al momento vigente.

Art. 13

Bilancio di previsione

- 1) Il bilancio di previsione, predisposto dal Direttore, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 ottobre dell'anno precedente cui il bilancio si riferisce. La relativa documentazione è sottoposta all'attenzione del Collegio dei Revisori dei Conti almeno quindici giorni prima della delibera del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio dei Revisori dei Conti, a conclusione del proprio esame, redige apposita relazione, proponendone o negandone l'approvazione.
- 2) Al bilancio di previsione è unita copia del verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
- 3) Gli stanziamenti di spesa sono iscritti in bilancio sulla base del programma annuale e delle concrete capacità operative del Bargello. Il Consiglio di Amministrazione, entro il mese di settembre dell'anno che precede quello di riferimento, delibera il programma annuale degli interventi e delle spese ordinarie e straordinarie.
- 4) È ammesso il ricorso all'esercizio provvisorio, previa autorizzazione del Ministero, qualora il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario successivo non sia approvato entro l'anno precedente.

Art. 14

Variazioni al bilancio

- 1) Le variazioni alle iniziali previsioni di bilancio, in relazione ad effettive e motivate esigenze di gestione, sono deliberate entro e non oltre il 30 novembre dell'esercizio finanziario al quale attiene il preventivo di spesa cui si riferiscono, e vengono trasmesse al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e al Ministero dell'economia e delle finanze entro quindici giorni dalla data della loro deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti.



MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4 - 50122 Firenze

Tel. 055 2388606

E-mail: mn-bar@beniculturali.it Pec mbac-mn-bar@mailcert.beniculturali.it



- 2) Le spese complessivamente impegnate non possono, in ogni caso, superare le entrate complessivamente accertate.

Art. 15

Conto consuntivo

- 1) I risultati della gestione dell'anno finanziario del Bargello sono riassunti e dimostrati nel conto consuntivo, redatto in termini di competenza e di cassa.
- 2) Il conto consuntivo viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile successivo all'esercizio finanziario cui si riferisce. Venti giorni prima della riunione del Consiglio di Amministrazione fissata per tale adempimento, la relativa documentazione, accompagnata da una nota illustrativa del Direttore, viene sottoposta all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Collegio dei Revisori, entro i successivi quindici giorni, redige apposita relazione, proponendo o negando l'approvazione dello stesso, e la deposita presso il competente Ufficio del Bargello.

Art. 16

Disciplina dei beni d'uso

- 1) I beni ricadenti nella competenza del Bargello appartengono al Demanio e al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso al Bargello stesso.
- 2) Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal Direttore del Bargello. La tenuta dei beni si effettua per mezzo dei registri, dei modelli e delle scritture contabili previsti dalla normativa vigente.
- 3) Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.



MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4 - 50122 Firenze

Tel. 055 2388606

E-mail: mn-bar@beniculturali.it Pec mbac-mn-bar@mailcert.beniculturali.it